

Professionisti e imprese chiedono più tempo per l'invio delle domande on-line, previsto dal 12/6

Rimborsi Irap, pressing sulla data

L'Agenzia: tempo sufficiente, saranno accolte tutte le istanze

DI CRISTINA BARTELLI

Se non è una crisi di nervi poco ci manca. La data al 12 giugno per l'invio on-line delle domande di rimborso dell'Irap non è piaciuta ai professionisti e alle imprese. Troppo poco tempo tra il provvedimento, con la modulistica per la richiesta dei rimborsi (l'Agenzia delle entrate l'ha messo sul sito venerdì 5 giugno) e il termine a partire dal quale gli intermediari abilitati dovranno scaldare l'indice per essere i più veloci ad inoltrare le domande di rimborso al sito dell'Agenzia delle entrate. Tanto che Cna e Confartigianato hanno già inviato una richiesta di proroga formale al direttore dell'Agenzia delle entrate Attilio Befera a dopo la stagione dichiarativa e quindi a settembre. E anche se non proprio con il calendario alla mano nella giornata di ieri le richieste di un rinvio dei termini per il giorno del rimborso Irap si sono moltiplicate. Tanto che sulla questione è intervenuto Aldo Polito, direttore centrale servizi ai contribuenti, che a *Italia Oggi* ha dichiarato: «Il termine è congruo perché non si tratta

di un click day. È un problema rovesciato rispetto al click day inteso per i crediti di imposta», ha specificato Polito, «le somme a disposizione sono di un miliardo di euro, e la legge stessa prevede una riserva per allocare ulteriori risorse. Le istanze», continua

Polito, «saranno ricevute in ordine cronologico e se le risorse non dovessero essere sufficienti, faremo presente che c'è bisogno di ulteriori risorse, non c'è una corsa a ostacoli per gli intermediari» conclude Polito, «l'accesso è graduale, terremo presente degli stanziamenti man mano che arriveranno le istanze».

Una richiesta per lavorare in tranquillità arriva dal presidente del consiglio nazionale dei dottori **commercialisti** Claudio **Siciliotti**, «con il direttore dell'Agenzia delle entrate esiste un rapporto eccellente», esordisce **Siciliotti**, «ma in questo caso ci sono ragioni di perplessità che nascono per la scelta del termine al 12 giugno, una scelta infelice», sottolinea il presidente del Cndcec, «l'amministrazione ha avuto tanto tempo per fornire le indicazioni e fissare un termine. Oggi ai colleghi» evidenzia Claudio **Siciliotti**, «non va giù il poco tempo a disposizione e il rischio di chi prima arriva. Non siamo profeti di proroghe ma vogliamo essere messi in condizione di lavorare serenamente. Se il rinvio deve esserci» conclude **Siciliotti**, «va costruito in modo tale che ci sia l'assoluta certezza che non si intacchi il periodo d'imposta 2004. Valuteremo se procedere a una formalizzazione laddove non basti la lettura dei giornali». Su una formalizzazione di richie-

sta di proroga stanno lavorando anche i consulenti del lavoro. Per Pietro Panzetta, consigliere dei consulenti del lavoro «non è giusto rincorrere le scadenze, gradiremmo una rideterminazione razionale e sistematica degli adempimenti». Per i dottori **commercialisti** di Roma si tratterà quasi di una nomination, «con la preferenza in favore di alcuni clienti e contribuenti ed in danno di altri». Mentre

i giovani dottori ritengono che i rimborsi Irap messi a disposizione siano insufficienti.

Sul fronte imprese richiesta congiunta da parte di Cna e Confartigianato, «abbiamo inviato un'email con la richiesta dello slittamento a dopo la stagione dei dichiarativi» racconta Andrea Trevisani della Confartigianato, «è impossibile partire prima di agosto i calcoli e la preparazione delle istanze in base alla scelta fatta da loro che prima si presentano le istanze prima si hanno i soldi». Critiche sul metodo utilizzato arrivano anche da Confesercenti, Mariano Gabellini fa notare che «anche se gli importi di rimborso saranno bassi, il tempo per effettuare i calcoli e la parcella dovuta superano la richiesta, si hanno pochi giorni di tempo congiunti alle scadenze del 16 giugno». Sul piatto un plafond di circa un miliardo di euro in tre anni messo a disposizione dall'articolo 6 del dl 185/08 (manovra anti-crisi Legge 2/09) per la richiesta di rimborso delle maggiori Irpef e Ires versate in relazione alla mancata deduzione dell'Irap nella percentuale del 10%. Cento milioni per il 2009, 500 mln per il 2010 e 400 mln per il 2011.



Claudio Siciliotti

14 CODICI 14 CODICI

Diritto
CON FISCO

Rimborsi Irap, pressing sulla data
L'Agenzia: tempo sufficiente, saranno accolte tutte le istanze

S

FORMULARIO DEL PROCESSO PENALE
I formulari d'autore

IN EDICOLA A € 9,90* CON

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.